



BAK
economic intelligence

Ritratto aziendale e impatto economico della RSI

Studio commissionato dalla
RSI – Radiotelevisione
svizzera di lingua italiana

Maggio 2024

Editore

BAK Economics AG

Analisi e redazione

Michael Grass

Membro di direzione

Responsabile ritratti aziendali e analisi d'impatto economico

T +41 61 279 97 23

michael.grass@bak-economics.com

Raphaël Scacchi

Collaboratore scientifico

T +41 61 279 97 16

raphael.scacchi@bak-economics.com

Indirizzo

BAK Economics AG

Via Cantonale 36

CH-6928 Manno

T +41 91 921 58 58

ufficio@bak-economics.com

www.bak-economics.com

Immagine in copertina

Unsplash / Erik Mclean

Copyright

Tutti i contenuti di questo studio, in particolare i testi e i grafici, sono protetti dal diritto d'autore. I diritti d'autore sono di proprietà di BAK Economics AG. Lo studio può essere citato con riferimento alla fonte ("Fonte: BAK Economics").

Copyright © 2024 by BAK Economics AG

Tutti i diritti riservati

Indice

Introduzione	4
Ritratto aziendale della RSI	5
Il mandato di servizio pubblico	6
Missione e funzione sociale	7
Finanziamento e offerta	8
Le collaborazioni della RSI	9
La RSI a sostegno del territorio	10
La RSI tra spazi fisici e digitali	11
La RSI per una società più inclusiva	12
La RSI quale datore di lavoro e formatore	13
La RSI quale fattore economico	16
L'<i>economic footprint</i> della RSI	18
Sintesi e conclusioni	22
Allegato: gli aggregati settoriali nel dettaglio	24

Introduzione

Il mandato di servizio pubblico conferito ai media dalla Costituzione federale è politicamente definito come un servizio alla collettività. Questi attori devono infatti contribuire all'educazione e allo sviluppo culturale della popolazione residente in Svizzera, prestando particolare attenzione alle peculiarità linguistiche e culturali del Paese e alle specifiche esigenze dei vari Cantoni.

Dato che il contesto elvetico è caratterizzato da dimensioni piuttosto contenute, tale pluralità di contenuti non può essere garantita solamente attraverso i proventi di pubblicità e sponsorizzazioni e viene quindi finanziata tramite la riscossione di un canone obbligatorio. Una caratteristica, quest'ultima, che accende spesso le discussioni nel dibattito pubblico, soprattutto quando i media del servizio pubblico vengono considerati unicamente come un fattore di costo e non come pure un importante fattore economico.

Per colmare questa lacuna, nel 2015 l'Ufficio federale delle comunicazioni (UFCOM) incaricò BAK Economics di quantificare l'impatto economico generato dai media con mandato di servizio pubblico (cfr. lo studio "Effetti economici della SRG" pubblicato nel 2016). In quel frangente, la RSI diede a sua volta un mandato a BAK Economics al fine di ottenere un dato riferito alla sola Svizzera italiana (cfr. lo studio "Effetti economici della RSI" pubblicato nel 2017).

Nel corso del 2023, l'UFCOM ha commissionato a BAK Economics un aggiornamento di questa analisi, a cui ha fatto seguito la richiesta della RSI di regionalizzare nuovamente il dato emerso dallo studio a livello svizzero.

Per poter sottolineare come l'operato della RSI porti dei benefici sia in ambito sociale e culturale, sia in ambito economico, l'analisi presentata in questo rapporto traccia innanzitutto un breve ritratto dell'azienda volto a sottolineare i punti cardine che strutturano il suo operato. Lo studio presenta in seguito le principali collaborazioni tra la RSI e diversi attori presenti sul territorio della Svizzera italiana, per poi analizzarne il ruolo quale datore di lavoro e formatore. Il rapporto si conclude infine quantificando l'*economic footprint* della RSI, ossia l'impatto economico complessivo generato dalle attività svolte dell'azienda.

Ritratto aziendale della RSI

La RSI e il mandato di servizio pubblico

La RSI è la filiale italoфона della SRG SSR, l'azienda del servizio pubblico radiotelevisivo svizzero. La SRG SSR (in seguito: SSR) è un'associazione privata senza scopo di lucro gestita secondo i principi del diritto delle società anonime, finanziata per il 78% dal canone e per circa il 22% da attività commerciali ed altre entrate.

Il mandato di prestazione definito dall'Art. 93 della Costituzione federale richiede ai media di servizio pubblico di contribuire all'educazione e allo sviluppo culturale, alla libera formazione delle opinioni e all'intrattenimento, nonché di tenere conto delle caratteristiche del Paese e delle esigenze dei Cantoni, presentando gli eventi in modo corretto e riflettendo la diversità delle opinioni. Lo stesso articolo costituzionale garantisce l'indipendenza e l'autonomia nella programmazione.

Le attività del servizio pubblico radiotelevisivo sono regolate inoltre dalla Legge federale sulla radiotelevisione (LRTV) e dall'Ordinanza sulla radiotelevisione (ORTV), nonché dalla concessione SSR e dalle concessioni ad altre emittenti private con mandato di prestazioni con o senza partecipazione al canone.

Per la SSR, il mandato di servizio pubblico è definito dalla Concessione SSR rilasciata dal Consiglio federale, la quale:

- fissa principi e capisaldi (obbligo di rispondere all'interesse generale, consenso, qualità, dialogo con il pubblico);
- definisce compiti trasversali in fatto di innovazione, scambio culturale, offerte per i giovani e per persone con retroterra migratorio o con disabilità sensoriali;
- definisce l'offerta editoriale, negli ambiti informazione, cultura, formazione, intrattenimento e sport. L'entità dell'offerta è equivalente per le tre grandi regioni linguistiche e adeguata nel caso della Svizzera romancia. Per gli svizzeri all'estero è disponibile un'offerta online;
- prevede disposizioni sulla produzione e sulla diffusione dei programmi SSR alla radio, in televisione e via Internet nonché sulle offerte online (ad esempio: limitazione degli articoli senza riferimento a trasmissioni, nelle rubriche news, sport e notizie locali/regionali, a max. 1000 caratteri per articolo);
- indica che le emittenti del servizio pubblico si differenziano dalle emittenti commerciali anche per i particolari requisiti etici e qualitativi dei loro programmi;
- prevede disposizioni sulla collaborazione con altri media, emittenti e settori, come pure sull'organizzazione e sull'obbligo di rendiconto della SSR.

Missione e funzione sociale della RSI

Nel documento della SSR dedicato a “Visione, missione e valori” si legge:



“Sosteniamo la formazione democratica dell’opinione pubblica. Forniamo informazioni equilibrate sugli avvenimenti in Svizzera e nel mondo, inserendole nel loro contesto.

Lavoriamo per una maggiore diversità a tutti i livelli e ne forniamo una rappresentazione corretta. Rafforziamo l’apertura e la comprensione reciproca, promuovendo la creazione culturale, accompagnando e valorizzando gli eventi culturali, sportivi e di intrattenimento.

Contribuiamo alla coesione della società svizzera e ci adoperiamo per rafforzare la solidarietà e la comprensione reciproca.”



Il mandato di servizio pubblico prevede che la RSI diffonda in lingua italiana tre programmi radio, due programmi tv e un’ulteriore offerta online, con lo scopo di informare, intrattenere e contribuire alla formazione del pubblico. Attraverso l’insieme della sua offerta la RSI promuove inoltre la comprensione, la coesione e lo scambio fra le regioni svizzere, nonché fra le diverse comunità linguistiche e culturali. In questo contesto si inserisce la volontà di promuovere la lingua e la cultura italiana in tutto il territorio nazionale e di favorire l’integrazione dei cittadini con retroterra migratorio.

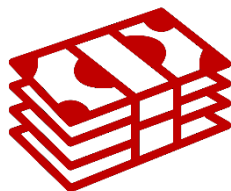


L’azienda radiotelevisiva riveste un ruolo importante nella diversificazione del mercato del lavoro regionale. La sua presenza rende infatti possibile lo sviluppo sul territorio della Svizzera italiana di competenze professionali di alto livello e offre opportunità di lavoro qualificato alle giovani generazioni. Questo anche grazie alla formazione continua, indispensabile in un settore in continua evoluzione come quello dei media elettronici.



L’impegno sociale della RSI prende corpo sia nella realizzazione e diffusione di prodotti audiovisivi, sia nell’adozione della responsabilità sociale come criterio ispiratore per l’insieme delle pratiche aziendali. Una scelta che comporta la preoccupazione costante di integrare le tematiche sociali e ambientali nel tessuto stesso dell’azienda: nelle modalità produttive, nella gestione delle risorse umane, nei rapporti commerciali e con gli stakeholder. Il dialogo con il pubblico prende a sua volta forma non solo tramite l’interazione regolare sui social media, ma anche nell’iniziativa Public Value, un ciclo di ascolto e analisi delle aspettative del pubblico avviato negli ultimi anni con l’obiettivo di aumentare sempre di più il valore pubblico dell’offerta SSR. La RSI intrattiene inoltre un gran numero di collaborazioni con istituzioni scolastiche, culturali e sociali che ne fanno un partner importante in più ambiti, da quello didattico alla co-creazione artistica (cfr. prossimo capitolo).

Finanziamento e offerta della RSI



La RSI, unico media nazionale di lingua italiana, è finanziata attraverso i proventi della tassa di ricezione e, in misura minore, dalla pubblicità. Nel 2022 i residenti del Canton Ticino e del Grigionitaliano hanno versato complessivamente 47.5 mio. CHF, ossia circa il 3.7% del totale riscosso in Svizzera (1.23 Mia. CHF). Nello stesso anno, per produrre e trasmettere i suoi programmi la RSI ha ricevuto dalla SSR 218 Mio. CHF. Questo dato è in linea con la chiave di riparto nazionale, che prevede che alla RSI vada il 16.3% della cifra destinata a tutte le unità aziendali della SSR. La differenza tra il canone versato dai residenti nella Svizzera italiana e il budget della RSI viene quindi coperto grazie alla solidarietà confederale, che richiede alla SSR di offrire programmi equivalenti all'intera popolazione svizzera, minoranze linguistiche comprese.



La rapida evoluzione del panorama mediatico e la sempre maggiore diffusione di internet e social media sono alla base di un importante processo di mutamento nelle abitudini di fruizione. Il progressivo abbandono, e non solo da parte dei più giovani, del consumo tradizionale ("lineare") di radio e tv va di pari passo con l'affermarsi di un consumo frammentato e slegato da orari e palinsesti. Non esiste più "il" pubblico, bensì una moltitudine di nicchie di pubblico differenti per età, interessi ed estrazione sociale e culturale. Di conseguenza la RSI, così come le altre unità aziendali della SSR, ha modificato la sua offerta nel corso degli anni per andare incontro alle aspettative dell'insieme dei suoi pubblici, affiancando alle reti radio e ai canali tv un ventaglio di offerte online che comprende il sito rsi.ch, il grande archivio multimediale denominato Play RSI, la App RSI che consente la fruizione dei contenuti su smartphone, computer e tablet, e una presenza mirata sui principali social media.

Le collaborazioni della RSI

La RSI a sostegno del territorio

Accanto alle attività legate all'offerta televisiva, radiofonica e digitale, la RSI collabora attivamente e in varie forme anche con una moltitudine di attori presenti sul territorio.

La presenza della RSI funge innanzitutto da stimolo per l'attività di numerose case di produzione indipendenti, le quali collaborano con la radiotelevisione sia per la realizzazione di servizi, documentari e prodotti video, sia nell'ambito della produzione cinematografica. In particolare, questa collaborazione è rafforzata dal Pacte de l'audiovisuel, un accordo firmato nel 1997 tra la SSR e sette associazioni professionali attive nel settore audiovisivo e cinematografico svizzero con lo scopo di finanziare progetti legati a produzioni per il cinema e la televisione. Grazie ai 400 milioni di franchi investiti dalla SSR dall'entrata in vigore del Pacte de l'audiovisuel, è stata sostenuta la realizzazione di più di 3'000 film e 20 serie televisive, con una media di oltre 140 coproduzioni all'anno.

La RSI contribuisce inoltre al sostegno di istituzioni e manifestazioni culturali e sportive tramite l'erogazione di sostegni economici diretti, nonché sottoforma di media-partenariato, garantendo cioè un'ampia copertura degli eventi promossi attraverso una regolare attività giornalistica (anticipazioni, cronache, commenti, ecc.). Attualmente, la RSI sostiene e/o promuove le seguenti istituzioni e manifestazioni:

- Orchestra della Svizzera italiana (OSI), I Barocchisti e Coro RSI;
- Locarno Film Festival, con cui sussistono un media-partenariato e accordi di collaborazione nell'ambito di diverse iniziative (ad es. Basecamp e "L'immagine e la parola");
- Lugano Arte e Cultura (LAC), soprattutto per la registrazione e la trasmissione concerti e spettacoli;
- Fondazione Möbius, che attraverso un premio annuale e diverse iniziative puntuali approfondisce il dibattito pubblico sulla trasformazione digitale;
- Estival Jazz, storica manifestazione musicale luganese nata alla fine degli anni Settanta;
- Media Tech Day e Digital Day, due eventi che permettono di condividere le esperienze di appassionati ed esperti attivi del campo della digitalizzazione;
- Festa federale della musica popolare, un evento che si svolge ogni quattro anni e che nel 2023 ha avuto luogo per la prima volta nel Canton Ticino;
- Vari enti pubblici, biblioteche e associazioni che ospitano un proprio Totem multimediale con selezioni di video e audio d'archivio RSI in postazioni mobili interattive;
- MMuseo, il portale di accesso esterno agli archivi RSI che dispone attualmente di una sessantina di postazioni attive sul territorio nazionale in biblioteche, scuole e altre istituzioni formative e che permette di consultare il 75% del contenuto delle Teche RSI;
- Varie associazioni sportive per le quali vengono realizzati documentari in occasioni speciali (ad es. per il 150° dell'Associazione cantonale ticinese di ginnastica ACTG).

La RSI tra analogico e digitale, a sostegno dell'universo giovanile

Parallelamente a ciò, la RSI promuove la cultura e la formazione anche grazie a un centinaio di singoli accordi di collaborazione. Tra questi spiccano le iniziative legate all'universo giovanile:

- RSI EDU, uno spazio digitale che attraverso brevi video fornisce spunti per introdurre tematiche d'attualità e fenomeni contemporanei in classe o in famiglia. Questo progetto si rivolge principalmente ai ragazzi di età compresa fra i 13 e i 17 anni ed è basato su un accordo quadro di collaborazione e sostegno con le istituzioni scolastiche del Canton Ticino (in particolare con il DECS) e del Grigioni italiano. A ciò si aggiungono le collaborazioni puntuali attualmente in vigore con varie associazioni e istituzioni formative (Pro Juventute, Gioventù dibatte, USI, Cancelleria dello Stato, easy vote, Franco in tasca, Città dei Mestieri, Ufficio dell'orientamento scolastico e professionale, ecc.), nonché quelle che si punta a sviluppare in futuro (SUPSI, Commissione per l'educazione alla sessualità e affettività, Servizio per le pari opportunità, Pro Natura, ecc.);
- Wetube, una serie di spazi fisici a disposizione dei giovani creativi digitali della Svizzera italiana, così come delle associazioni e istituzioni formative. In questi spazi vengono anche organizzati workshop legati al mondo della produzione audiovisiva, nonché favorite le collaborazioni regolari con le istituzioni scolastiche e universitarie della Svizzera italiana e con una trentina di associazioni, istituzioni ed eventi culturali del territorio;
- RSI KIDS, uno spazio digitale dedicato a bambini e ragazzi tra i 6 e i 12 anni che offre loro contenuti dedicati elaborati con il supporto di associazioni e istituzioni formative della Svizzera italiana.

La RSI per una società più inclusiva

La RSI partecipa anche a diverse attività volte all'inclusione, come progetti di reinserimento in collaborazione con le principali istituzioni presenti su territorio, tra cui l'Assicurazione invalidità (AI), gli Uffici regionali di collocamento URC e Inclusione Handicap Ticino. Tra le iniziative intraprese in quest'ambito si possono segnalare:

- Stage di riorientamento professionale e/o bilancio delle competenze (AI);
- Periodi di pratica professionale per giovani residenti appena diplomati (URC);
- Stage lavorativi (URC);
- Workshop, stage e apprendistati per studentesse e studenti (cfr. capitolo successivo);
- Praticantati per future collaboratrici e collaboratori (cfr. capitolo successivo).

Il tema dell'inclusione è però declinato anche per quel che concerne la fruizione dell'offerta radio-televisiva. In tal senso la RSI ha un rapporto diretto e regolare con l'Associazione ciechi e ipovedenti della Svizzera italiana (Unitas) e con la Federazione svizzera dei sordi.

La RSI è infine attiva pure nel campo della solidarietà, in particolare nell'ambito dei partenariati nazionali che le permettono di operare a stretto contatto con la Catena della Solidarietà, il "braccio solidale" della SSR che attraverso partner sul campo (organizzazioni non governative svizzere e ONG locali che collaborano con esse) sostiene popolazioni colpite da catastrofi e crisi umanitarie sia in Svizzera, sia all'estero. Le numerose azioni promosse dalla Catena della Solidarietà consentono alla RSI di testimoniare il proprio impegno concreto a favore della comunità, consolidando così il dialogo con il suo pubblico. A questo proposito va segnalato come il pubblico della Svizzera italiana si riveli spesso più generoso di quello delle altre regioni svizzere, ciò che sottolinea ulteriormente l'importante ruolo giocato in questo ambito dalla RSI.

**La RSI quale datore
di lavoro e formatore**

Un importante ruolo sul mercato del lavoro...

A fine 2022, la RSI contava complessivamente 1'115 collaboratori, di cui 694 uomini e 421 donne. Questo dato corrisponde a 983 posti di lavoro equivalenti a tempo pieno (ETP), ovvero lo 0.48% del totale della Svizzera italiana.

Quasi due terzi dei dipendenti RSI risiede nel distretto di Lugano (65%). Seguono i distretti di Bellinzona e Mendrisio (entrambi con una quota pari a circa l'11%) e di Locarno (8%). La quasi totalità dei collaboratori RSI (95%) risulta quindi domiciliata in questi quattro distretti, che corrispondono ai quattro principali poli urbani del Canton Ticino. La quota restante si divide invece tra i distretti di Blenio, Leventina, Riviera e Vallemaggia, nonché nei tre distretti che compongono il Grigionitaliano (Moesa, Maloja e Bernina). A questi si aggiunge inoltre il personale frontaliere, che nel 2022 costituiva il 2% dei dipendenti totali della RSI, ossia lo 0.03% dei frontalieri attivi in quel periodo nel Canton Ticino.

Nell'insieme, le persone impiegate dalla RSI ricoprono 70 diversi ruoli professionali suddivisi nelle seguenti categorie:

- Offerta radiotelevisiva e multimediale (giornalisti, social media manager, produttori e animatori di programmi, registi e videomaker);
- Produzione tecnica e allestimento (trattamento immagini e suono, riprese e montaggio, grafica e design, scenografie, trucco e costumi);
- Informatica e nuove tecnologie (sviluppo software, informatica di produzione, distribuzione e piattaforme, supporto IT);
- Supporto e progettazione programmi (assistenza e coordinazione programmi, promozione e immagine d'antenna, documentazione e archivi);
- Amministrazione e servizi (risorse umane, sviluppo, formazione, organizzazione, strategia, pianificazione, comunicazione, eventi e marketing, finanze, financial steering e operation, approvvigionamenti, servizio giuridico e commerciale, infrastruttura e logistica, sanità e sicurezza).

Da un lato, la grande varietà di attività presenti presso la RSI sottolinea come questa azienda possa essere un importante datore di lavoro per tanti profili professionali diversi. Dall'altro, è verosimile credere che senza la RSI molte delle professioni appena elencate non potrebbero essere svolte nella Svizzera italiana, soprattutto quelle ad alto contenuto tecnologico e particolarmente affini al mondo radiotelevisivo e multimediale.



983 ETP

i posti di lavoro alla RSI



70

i diversi ruoli professionali impiegati dalla RSI



106.1 Mio. CHF

il reddito complessivo dei dipendenti della RSI

...e una variegata offerta formativa

Oltre a impiegare una moltitudine di professionisti in vari ambiti, la RSI dispone anche di un'importante offerta formativa per i giovani della Svizzera italiana. Le proposte in tal senso sono rivolte a diverse fasce d'età, a partire dagli allievi delle scuole dell'obbligo fino agli studenti che hanno intrapreso o già concluso un percorso universitario. I dettagli relativi all'offerta formativa della RSI sono elencati di seguito.

- Scuola dell'obbligo (terza e quarta media)
 - Giornate di orientamento: possibilità per gli allievi di scoprire le varie professioni presenti alla RSI.
 - Noi da voi: la RSI si mette a disposizione delle scuole medie per presentarsi direttamente alle classi tramite una mezza giornata di attività con il supporto della redazione di #Spam, canale informativo fatto da giovani per i giovani.
 - Giornata nuovo futuro: progetto per promuovere scelte formative e professionali libere da condizionamenti o stereotipi, avvicinando le ragazze a professioni considerate tipicamente maschili e i ragazzi a professioni ritenute più vicine all'universo femminile.
- Scuole medie superiori e di maturità
 - Stage di 52 settimane per il conseguimento della maturità professionale.
 - Stage obbligatori per il percorso scolastico.
 - Stage di orientamento.
 - Workshop RSI: offerta rivolta ai giovani tra i 15 e i 20 anni desiderosi di scoprire le professioni legate al mondo della produzione televisiva, del make-up o degli Interactive Media Designer.
- Apprendistati in vari ambiti professionali
 - Impiegata/o di commercio AFC.
 - Elettronica/o multimediale AFC.
 - Grafica/o AFC.
 - Interactive Media Designer AFC.
 - Informatica/o AFC.
 - Installatrice/tore elettricista AFC.
 - Operatrice/tore socioassistenziale AFC (infanzia).
- Formazione superiore e universitaria
 - Stage universitari: stage retribuiti della durata compresa tra 2 e 6 mesi per studenti universitari o persone che hanno appena terminato gli studi e che desiderano fare un primo passo nel mondo del lavoro.
- Accademia
 - Progetto formativo della durata di 2 anni che mira a formare profili adatti alla attività di produzione radiotelevisiva e multimediale. Esso prevede un modello didattico integrato, dove momenti di formazione comune si alternano ad esperienze di lavoro nei diversi dipartimenti sotto la guida di un tutor dedicato.

La RSI quale fattore economico

Nel 2022, la RSI ha generato un valore aggiunto lordo pari a 137.7 Mio. CHF

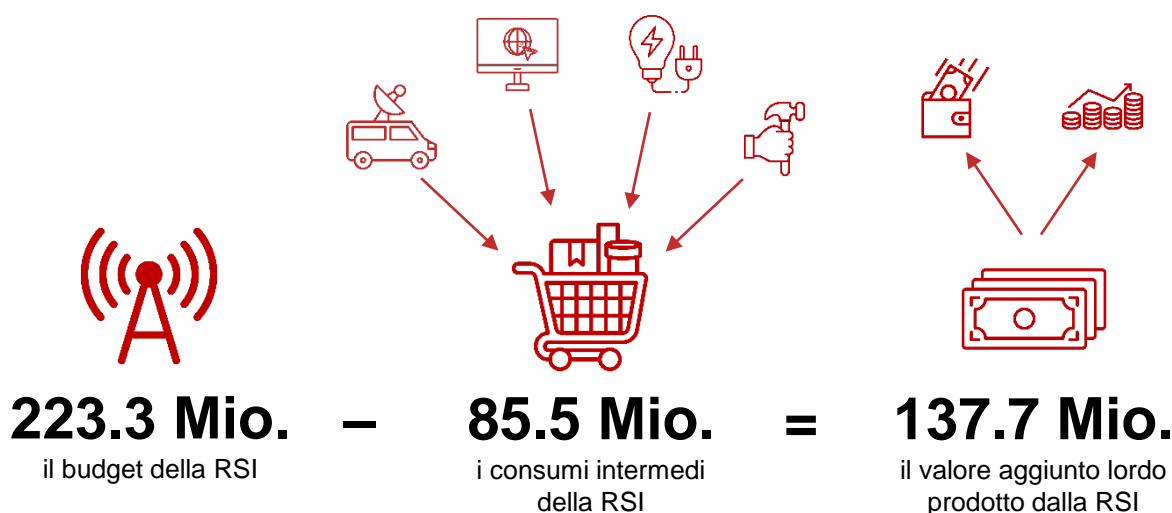
Il valore aggiunto lordo corrisponde al valore che viene generato durante un processo produttivo. Esso scaturisce dalla differenza tra il valore totale dei beni e servizi prodotti (valore della produzione lorda) e il valore dei beni e servizi consumati, lavorati o trasformati nel processo di produzione (consumi intermedi). Il valore aggiunto lordo, al netto degli ammortamenti, corrisponde alla remunerazione dei fattori produttivi lavoro e capitale.

Nel caso della RSI, il valore aggiunto lordo è il risultato del suo budget meno il costo di beni e servizi acquistati presso fornitori esterni (consumi intermedi). Tra questi ultimi ci sono ad esempio i costi legati alla produzione e alla diffusione di programmi (attrezzature tecniche, spese informatiche, beni di consumo, ecc.) e al funzionamento e alla manutenzione delle diverse strutture (riparazioni, pulizia, fornitura di acqua ed elettricità, ecc.).

Nel 2022, le attività della RSI hanno generato nella Svizzera italiana un valore aggiunto lordo pari a 137.7 Mio. CHF. Questa cifra è il risultato di una produzione lorda complessiva pari a 223.3 Mio. CHF a cui vanno sottratti 85.5 Mio. CHF di consumi intermedi, la maggior parte dei quali si può ricondurre a spese legate alla produzione e diffusione di programmi televisivi, nonché all'acquisto di diritti di trasmissione (complessivamente il 68% del totale). I costi corrispondenti ai consumi intermedi della RSI corrispondono inoltre al 38% dei costi riferiti alla produzione lorda totale.

Nel contesto economico della Svizzera italiana, il valore aggiunto lordo generato dalla RSI corrisponde a circa lo 0.4% del totale.

Il dato sul valore aggiunto permette infine di calcolare la produttività per posto di lavoro¹ presso la RSI, che si situa a 140'300 CHF per ETP.



Nota: la differenza tra i termini della sottrazione e il risultato finale è dovuta all'arrotondamento delle cifre.
Fonte: SSR, BAK Economics

¹ Il concetto di produttività indica l'efficienza con cui le risorse umane vengono impiegate in un processo produttivo. Si calcola dividendo il valore aggiunto lordo prodotto per il numero di posti di lavoro ETP impiegati in nel rispettivo processo produttivo.

L'economic footprint della RSI

Metodologia di un *economic footprint*

Il valore aggiunto lordo come misura della performance economica

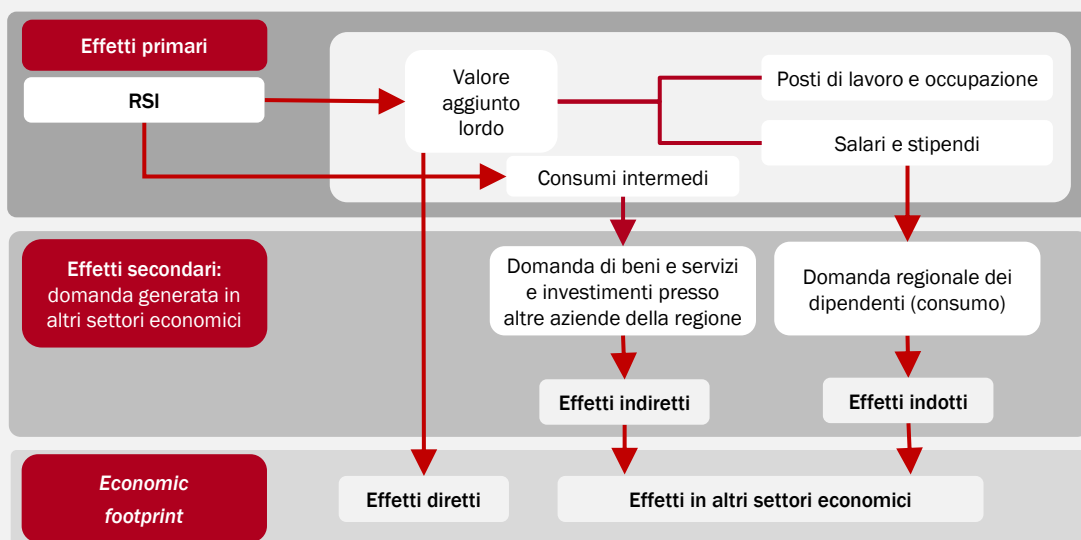
Solitamente, nei rapporti finanziari il successo di un'azienda viene quantificato con cifre relative al fatturato, al flusso di cassa, all'utile, al margine EBIT/EBITDA, ecc. Da un punto di vista economico, la performance di un'azienda viene invece misurata considerando il valore aggiunto lordo generato dalla stessa. Questo perché tale parametro indica il valore aggiunto generato da un'attività economica e che, dopo gli ammortamenti, può essere utilizzato per remunerare i fattori di produzione interni (lavoro e capitale).

Un sistema economico interconnesso

Se rapportata all'intero sistema economico di una regione, l'impronta economica totale (*economic footprint*) di un'azienda è superiore al solo valore aggiunto direttamente generato nel settore in cui essa opera. L'acquisto di beni e servizi da fornitori esterni (input intermedi) situati lungo l'intera catena del valore genera infatti degli effetti indiretti che toccano numerose aziende in altri settori. La creazione di valore aggiunto e di posti di lavoro presso tali aziende, a loro volta interconnesse con altri attori economici della regione, innesca così ulteriori effetti economici. A questo si aggiungono inoltre gli effetti indotti legati alla somma salariale distribuita ai dipendenti dell'azienda, che viene reimmessa nel ciclo economico della regione per l'acquisto, ad esempio, di beni di consumo. Anche l'*economic footprint* della RSI tiene dunque conto di tutti i vari canali di impatto attraverso cui si genera un valore aggiunto macroeconomico. L'analisi prende in considerazione tutti i flussi di pagamento della RSI che lasciano un'impronta nel sistema economico regionale, quantificandola nei corrispondenti effetti di creazione di valore aggiunto, occupazione e reddito.

Un modello di impatto economico regionale

Il principale strumento analitico per elaborare un *economic footprint* è un modello di impatto economico regionale, ossia un modello di equilibrio statico il cui sistema di equazioni è derivato dalle informazioni strutturali sulla composizione della domanda e dell'offerta di beni e servizi di un determinato settore economico. La base dell'analisi è dunque una rappresentazione schematica dell'economia regionale che mostra l'interdipendenza tra i settori e la relazione tra domanda finale, produzione interna e importazioni di beni. Il primo livello di impatto economico è costituito dagli effetti diretti creati dalla RSI, ossia la produzione diretta dell'azienda in senso economico (valore aggiunto lordo) e i conseguenti effetti associati all'occupazione e al reddito. Il secondo livello riguarda invece gli effetti secondari, che includono gli ordini di input intermedi effettuati presso aziende esterne e la domanda di consumo dei dipendenti. Il terzo livello di impatto economico è infine costituito dagli effetti economici complessivi che derivano dai vari effetti secondari.



Fonte: BAK Economics

La RSI ha un *economic footprint* pari a 211.3 Mio. CHF di valore aggiunto...

Considerando tutti gli effetti derivanti dai flussi di pagamento lungo l'intera catena del valore, è possibile calcolare il cosiddetto *economic footprint*. Questa "impronta economica" permette di mostrare quanto valore aggiunto e quanti posti di lavoro nell'economia totale della regione sono associabili alle attività della RSI.

A livello di produzione di valore aggiunto lordo, nel 2022 la RSI ha avuto un *economic footprint* pari a 211.3 Mio CHF. Questa cifra è il risultato della somma tra il valore aggiunto lordo direttamente generato dalla RSI (137.7 Mio.) e il valore aggiunto lordo prodotto presso altre aziende (73.5 Mio.). Quest'ultimo si compone del valore aggiunto lordo legato agli ordini di beni e servizi (28.8 Mio.) e agli investimenti (7.6 Mio.) della RSI, nonché alle spese di consumo totali dei suoi dipendenti (37.2 Mio.).

Nel contesto economico della Svizzera italiana, il valore aggiunto lordo generato direttamente e indirettamente dalla RSI corrisponde a circa lo 0.6% del totale. Questa cifra risulta inoltre superiore di circa di 20 milioni rispetto al valore aggiunto diretto generato dall'intero settore alberghiero del Canton Ticino (NOGA 55). Dai calcoli effettuati emerge inoltre che il moltiplicatore del valore aggiunto della RSI si situa a 1.53. Ciò significa che per ogni franco di valore aggiunto lordo riconducibile alle attività svolte dalla RSI vengono generati ulteriori 53 centesimi di valore aggiunto lordo presso altri attori economici della Svizzera italiana.



Nota: la differenza tra gli addendi e il risultato della somma è dovuta all'arrotondamento delle cifre.



Dei 73.5 Mio. CHF generati in altre aziende, oltre un quarto (18.9 Mio., 26%) sono riconducibili al settore edile e immobiliare, che è dunque l'aggregato settoriale che più approfitta delle attività svolte dalla RSI. Seguono gli aggregati riferiti ai servizi di informazione e comunicazione (13.5 Mio., 18%), ai servizi business (10.7 Mio., 15%) e al commercio, all'accoglienza e alle attività culturali (8.6 Mio., 12%). Tutti gli aggregati settoriali restanti mostrano invece di beneficiare dell'attività economica della RSI per una quota rispettiva sempre inferiore al 10% del totale (la definizione dettagliata degli aggregati settoriali riportati nel grafico è disponibile in allegato).

Nota: valore aggiunto lordo prodotto in Mio. CHF
Fonte: BAK Economics

...e oltre 1'400 posti di lavoro equivalenti a tempo pieno

Per quanto riguarda l'occupazione, nel 2022 la RSI ha avuto un *economic footprint* pari a 1'435 posti di lavoro ETP. Questo numero è il risultato della somma tra i posti di lavoro interni all'azienda RSI (983 ETP) e quelli generati dalla stessa in altre aziende della Svizzera italiana (452 ETP). Questi ultimi si compongono dell'occupazione legata all'acquisto di beni e servizi (179 ETP) e agli investimenti (63 ETP) della RSI, nonché alle spese di consumo totali dei suoi dipendenti (209 ETP).

Nel contesto economico del Canton Ticino, i posti di lavoro ETP direttamente e indirettamente generati dalla RSI corrispondono a circa lo 0.7% del totale. Dai calcoli effettuati emerge inoltre che il moltiplicatore dell'occupazione della RSI si situa a 1.46. Ciò significa che per ogni posto di lavoro ETP impiegato dalla RSI vengono generati ulteriori 0.46 posti di lavoro ETP presso altri attori economici della Svizzera italiana.



Dei 452 ETP generati in altre aziende, un quinto (88 ETP, 20%) sono riconducibili al settore dei servizi business, che a livello occupazionale è dunque l'aggregato settoriale che più approfitta delle attività svolte dalla RSI. Seguono gli aggregati riferiti al commercio, all'accoglienza e alle attività culturali (77 ETP, 17%), ai servizi di informazione e comunicazione (76 ETP, 17%) e il settore edile ed immobiliare (69 ETP, 15%). Tutti gli aggregati settoriali restanti mostrano invece di beneficiare dell'attività economica della RSI per una quota rispettiva di ETP sempre inferiore al 10% del totale (la definizione dettagliata degli aggregati settoriali riportati nel grafico è disponibile in allegato).

Nota: posti di lavoro in equivalenti a tempo pieno (ETP)
 Fonte: BAK Economics

Sintesi e conclusioni

Sintesi e conclusioni

La RSI è la filiale italoфона della SRG SSR, l'azienda del servizio pubblico radiotelevisivo svizzero. Quest'ultima è un'associazione privata senza scopo di lucro gestita secondo i principi del diritto delle società anonime, finanziata per il 78% dal canone e per circa il 22% da attività commerciali ed altre entrate. Per la RSI, il mandato di servizio pubblico prevede che essa diffonda in lingua italiana tre programmi radio, due programmi tv e un'ulteriore offerta online, con lo scopo di informare, intrattenere e contribuire alla formazione del pubblico. Attraverso l'insieme della sua offerta, la RSI mira inoltre a promuovere la comprensione, la coesione e lo scambio fra le regioni svizzere, nonché fra le diverse comunità linguistiche e culturali.

Dal punto di vista economico, la RSI è innanzitutto un importante datore di lavoro, in quanto conta quasi 1'000 posti di lavoro ETP nella Svizzera italiana, suddivisi in circa 70 diversi ruoli professionali. Lo studio presentato in questo rapporto ha poi mostrato come nel 2022 la RSI abbia generato un valore aggiunto lordo diretto pari a 137.7 Mio. CHF, ossia lo 0.4% del totale della Svizzera italiana. A queste cifre si aggiungono inoltre 452 posti di lavoro ETP e 73.5 Mio. CHF generati indirettamente, ossia a seguito degli ordini di beni e servizi e agli investimenti effettuati dalla RSI, nonché alle spese di consumo totali dei suoi dipendenti. La somma degli effetti diretti e indiretti permette così di giungere ad un *economic footprint* di 1'435 posti di lavoro ETP e 211.3 Mio. CHF. Il rapporto tra quest'ultima cifra e il finanziamento ricevuto dalla RSI tramite il canone (218 Mio. CHF) si situa a 1.02. Questo significa che per ogni franco di canone ricevuto, la RSI genera circa un franco di valore aggiunto. A livello di posti di lavoro si può invece concludere come per ogni milione di franchi di canone ricevuto dalla RSI siano associati 6.4 posti di lavoro ETP.

Rispetto all'intera struttura della SSR, la RSI genera direttamente circa il 16% del valore aggiunto lordo totale e il 18% dei posti di lavoro ETP. Seppur inferiori, le cifre emerse dalla presente analisi risultano infine in linea con quelle presentate nello studio "Effetti economici della RSI" pubblicato nel 2017. Tale analisi quantificò infatti l'importanza economica diretta della RSI per l'anno di riferimento 2015 a 154 Mio. CHF e 1'087 posti di lavoro ETP. Considerando anche gli effetti indiretti, l'*economic footprint* complessivo si attestò invece a 213 Mio. CHF e 1'594 posti di lavoro ETP. Il calo riscontrato rispetto ai dati del 2015 va principalmente imputato alle misure di risparmio introdotte a seguito dell'iniziativa "No Billag" (iniziativa popolare federale "Sì all'abolizione del canone radiotelevisivo"). Nonostante tale iniziativa sia stata respinta alle urne nel marzo del 2018, essa ha infatti comunque spinto la SSR ad adottare delle misure di risparmio che si sono tradotte in una diminuzione dei posti di lavoro e, conseguentemente, del valore aggiunto lordo generato dall'azienda.

Economic footprint della RSI nella Svizzera italiana (2022)

	Effetti diretti	Effetti indiretti	Totale	Moltiplicatore
Valore aggiunto lordo (in Mio. CHF)	137.7 (0.40%)	73.5 (0.22%)	211.3 (0.62%)	1.53
Posti di lavoro (in ETP)	983 (0.48%)	452 (0.22%)	1'435 (0.70%)	1.46
Posti di lavoro (in persone)	1'115 (0.44%)	565 (0.22%)	1'680 (0.67%)	1.51
Reddito dei dipendenti (in Mio. CHF)	106.1 (0.66%)	35.4 (0.22%)	141.5 (0.88%)	1.33

Nota: le percentuali fra parentesi si riferiscono alla quota sul totale dell'economia della Svizzera italiana. La differenza tra gli addendi e il risultato della somma (valore aggiunto lordo) è dovuta all'arrotondamento delle cifre.

Fonte: BAK Economics

Allegato: gli aggregati settoriali nel dettaglio

Nome aggregato	Dettaglio settori
Settore immobiliare	<ul style="list-style-type: none"> NOGA 68: Attività immobiliari
Commercio, accoglienza e cultura	<ul style="list-style-type: none"> NOGA 45-47: Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli NOGA 55-56: Servizi di accoglienza e ristorazione NOGA 90-93: Attività artistiche, di intrattenimento e divertimento
Settore industriale	<ul style="list-style-type: none"> NOGA 10-33: Attività manifatturiere (escl. NOGA 16 e 23) NOGA 35: Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata NOGA 36-39: Fornitura di acqua, reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento
Servizi business	<ul style="list-style-type: none"> NOGA 69-75: Attività professionali, scientifiche e tecniche NOGA 77-82: Attività amministrative e di servizi di supporto
Settore finanziario	<ul style="list-style-type: none"> NOGA 64-66: Attività finanziarie e assicurative
Servizi pubblici	<ul style="list-style-type: none"> NOGA 84: Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria NOGA 85: Istruzione NOGA 86-88: Sanità e assistenza sociale
Edilizia	<ul style="list-style-type: none"> NOGA 16: Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero, esclusi i mobili; fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio NOGA 23: Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi NOGA 41-43: Costruzioni
Trasporti e logistica	<ul style="list-style-type: none"> NOGA 49-53: Trasporto e magazzinaggio
Informazione e comunicazione	<ul style="list-style-type: none"> NOGA 58-63: Servizi di informazione e comunicazione
Altri settori	<ul style="list-style-type: none"> NOGA 01-03: Agricoltura, selvicoltura e pesca NOGA 05-09: Attività estrattiva NOGA 94-96: Altre attività di servizi NOGA 97-98: Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico, Produzione di beni e di servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze

Fonte: BAK Economics, UST



BAK Economics AG è nato nel 1980 come spin-off dell'Università di Basilea, con la quale mantiene tutt'oggi un contatto costante. A partire dal 1987 BAK ha assunto le caratteristiche di un'azienda privata secondo il diritto svizzero.

Negli ultimi anni, BAK si è ulteriormente sviluppato per fornire ai propri clienti un'offerta di servizi sempre più vicina e in linea con le loro esigenze trasversali e al passo con le tecnologie più innovative. Grazie ad una presenza territoriale in evoluzione e ad una forte e sviluppata sensibilità verso le dinamiche locali e regionali, BAK è un partner solido e affidabile in grado di fornire servizi in modo capillare e sistematico. I suoi servizi sono riassumibili nel suo stesso nome: Beratung (Consulenza), Analysen (Analisi) e Kommunikation (Comunicazione).

Le tre sedi del gruppo (Basilea, Lugano e Berna) sono in contatto costante tra loro proprio per offrire ai clienti, oltre a competenze specifiche e sinergiche volte ad un servizio di qualità, la possibilità di accedere a un network consolidato e ben ramificato in tutta la Svizzera. In un mondo sempre più veloce e immediato, la messa in rete tra le persone – siano esse imprenditori, manager, rappresentanti istituzionali e personalità di spicco dei vari settori – resta un caposaldo per lo sviluppo economico nonché per l'ampliamento e consolidamento del proprio business. I valori su cui BAK fonda la sua azione sono qualità, concretezza, trasparenza e innovazione.

BAK Economics AG

Sede centrale a Basilea
BAK Economics AG
Güterstrasse 82
CH-4053 Basel

Ufficio a Lugano
BAK Economics AG
Via Cantonale 36
CH-6928 Manno

Ufficio a Berna
BAK Economics AG
Münzgraben 6
CH-3001 Bern